

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2466 del 16/05/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA INDUSTRIA COMPENSATI COLORNO SRL PER LO STABILIMENTI SITO IN COMUNE DI TORRILE (PR) VIA GALILEI, 2 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 36/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2619 del 16/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici MAGGIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Torrile con Provvedimento conclusivo del 13/02/2015 alla Ditta INDUSTRIA COMPENSATI COLORNO SRL per lo stabilimento sito in comune di Torrile (PR) Via Galilei, 2 loc. San Polo, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);
 - comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente;
- con Autorizzazione Unica Ambientale del 27/05/2016 prot. SUAP n. 6807 il SUAP del Comune di Torrile ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo del 13/02/2015;
 - con Autorizzazione Unica Ambientale del 08/05/2017 prot. SUAP n. 5888 il SUAP del Comune di Torrile ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo del 13/02/2015 e smi;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 297 del 18/01/2022 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/7630 del 19/01/2022), presentata dalla società INDUSTRIA COMPENSATI COLORNO SRL, nella persona del Sig. Maurizio Sandei in qualità di Amministratore Unico e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Torrile (PR) Via Galilei, 2 loc. San Polo CAP 43056, per la voltura (per variazione del Legale rappresentante / gestore da Domenico Sandei a Maurizio Sandei) e contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.),** per cui ha presentato la modifica sostanziale;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per la quale la Ditta ha presentato il documento "Previsione di impatto acustico" 10/01/2022;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta, è quella di "Produzione di pannelli in compensato";

RILEVATO CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2022/11340 del 25/01/2022 alla quale la Ditta ha risposto con nota acquisita a protocollo Arpae n. PG/2022/12453 del 26/01/2022 (prot. SUAP 427 del 26/01/2022);
- che l'istanza alla data del 26/01/2022 risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la richiesta di pareri e relazione tecnica di Arpae SAC prot. n. PG/2022/15230 del 31/01/2022;
- il sollecito pareri del SUAP prot n. 1236 del 04/03/2022 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2022/36359 del 04/03/2022;
- la relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/41708 del 14/03/2022 allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 17284 del 14/03/2022 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/42638 del 15/03/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il sollecito del parere del Comune di Torrile formulato da Arpae SAC con prot. n. PG/2022/57061 del 05/04/2022;
- i pareri del Comune di Torrile trasmessi dal SUAP in data 11/05/2022 prot. n. 2596 (Prot. Arpae PG/2022/78843 del 11/05/2022) in merito alla compatibilità urbanistica dell'insediamento (espresso in data 02/03/2022 prot. n. 2685) e in merito alla matrice rumore (espresso in data 10/05/2022 prot. n. 5833 comprensivo anche del parere di Arpae ST PG/2022/73029 del 03/05/2022), allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- risulta acquisita dalla Prefettura di Parma la Comunicazione antimafia n° PR_PRUTG_Ingresso_0006640_20220201, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011, N.159 in cui si attesta che alla data del 07/02/2022 a carico della suindicata la Ditta INDUSTRIA COMPENSATI COLORNO SRL e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;

EVIDENZIATO CHE in merito alla matrice scarichi idrici

- la presa d'atto di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma prot. n. PG/2021/146946 del 23/09/2021, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

- che la Ditta ha dichiarato, nel corso dell'istruttoria di modifica AUA, *"...proseguimento senza modifica...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale..."*

nel merito della matrice rifiuti:

la Ditta ha richiesto il proseguimento senza modifiche laddove nella stessa istanza della modifica in oggetto DICHIARA che *"... Non incorrono variazioni rispetto a quanto già presentato dalla ditta in merito ed autorizzato (...)"*

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

visto quanto riportato nelle premesse, dell'istanza di voltura dell'autorizzazione rilasciata dal SUAP del Comune di Torrile con Provvedimento conclusivo del 13/02/2015 e smi, avanzata dalla ditta INDUSTRIA COMPENSATI COLORNO SRL nella persona del Sig. Maurizio Sandei in qualità di Amministratore unico e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Torrile (PR) Via Galilei, 2 loc. San Polo CAP 43056;

che il nuovo Amministratore unico / Gestore risulta essere il Sig. Maurizio Sandei;

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 3844 del 23/01/2015 modificato in modo sostanziale dalle Determinazioni Dirigenziali di Arpae n. DET-AMB-2016-1433 del 13/05/2016 e DET-AMB-20171770 del 04/04/2017 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Torrile con Provvedimento conclusivo del 13/02/2015, modificata in modo sostanziale dal Provvedimento conclusivo del 27/05/2016 prot. n. 6807 e dal Provvedimento conclusivo 08/05/2017 prot. n. 5888 a favore della Ditta INDUSTRIA COMPENSATI COLORNO SRL, nella persona della Sig. Maurizio Sandei in qualità di Amministratore unico e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Torrile (PR) Via Galilei, 2 loc. San Polo CAP 43056, relativo all'esercizio dell'attività di "Produzione di pannelli in compensato", per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 3844 del 23/01/2015 e smi;

- per il titolo abilitativo "**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**", al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Torrile del 10/05/2022 prot. n. 5833 comprensivo anche del parere di Arpae ST PG/2022/73029 del 03/05/2022, e nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 17284 del 14/03/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 3844 del 23/01/2015 modificato in modo sostanziale dalle Determinazioni Dirigenziali di Arpae n. DET-AMB-2016-1433 del 13/05/2016 e DET-AMB-20171770 del 04/04/2017** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Torrile con Provvedimento conclusivo del 13/02/2015, modificata in modo sostanziale dal Provvedimento conclusivo del 27/05/2016 prot. n. 6807 e dal Provvedimento conclusivo 08/05/2017 prot. n. 5888;

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL prot. n. 17284 del 14/03/2022 e nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/41708 del 14/03/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E05, E06, E07 E08, E09, E10 ed E27 la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E05, E06, E07 E08, E09, E10 ed E27, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E05, E06, E07 E08, E09, E10 ed E27 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- per l'impianto originante l'emissione E28 ed E29 il gestore dovrà verificare il rispetto dei prescritti limiti entro un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP e mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo;

- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020, come anche sottolineato nel parere AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 17284 del 14/03/2022, allegato alla presente quale parte integrante. Alla luce di ciò si chiede alla Ditta di formulare **entro il 16/07/2022** la relazione prevista dal comma 7-bis dell'art. 271 del D.L.vo 152/2006, sulla base dei criteri indicati nella Det. Regionale n. 14471 del 30/07/2021, visto l'utilizzo in quantitativi abbondanti delle colle ureiche indicate nella documentazione, che presentano indicazione di pericolo H350 invitando a valutare, di conseguenza, la fattibilità economica e di processo di una loro sostituzione;

Ulteriori Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 3844 del 23/01/2015 modificato in modo sostanziale dalle Determinazioni Dirigenziali di Arpae n. DET-AMB-2016-1433 del 13/05/2016 e DET-AMB-20171770 del 04/04/2017** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Torrile con Provvedimento conclusivo del 13/02/2015, modificata in modo sostanziale dal Provvedimento conclusivo del 27/05/2016 prot. n. 6807 e dal Provvedimento conclusivo 08/05/2017 prot. n. 5888, **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato, tuttavia con la presa d'atto della sospensione nell'utilizzo della CALDAIA A POLVERINO e relativa emissione E01 (sospesa a seguito dell'incendio del novembre 2021) e con la prescrizione che l'eventuale riattivazione, a seguito del ripristino delle regolari condizioni di funzionalità, oppure l'eventuale modifica dell'assetto della stessa, andrà preventivamente e tempestivamente comunicata e relazionata ad ARPAE, al fine delle necessarie valutazioni e/o modifiche del caso.**
- In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 3844 del 23/01/2015 modificato in modo sostanziale dalle Determinazioni Dirigenziali di Arpae n. DET-AMB-2016-1433 del 13/05/2016 e DET-AMB-20171770 del 04/04/2017** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Torrile con Provvedimento conclusivo del 13/02/2015, modificata in modo sostanziale dal Provvedimento conclusivo del 27/05/2016 prot. n. 6807 e dal Provvedimento conclusivo 08/05/2017 prot. n. 5888.
- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/41708 del 14/03/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
<p>Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento</p>	<p>UNI EN 15259:2008</p>
<p>Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione</p>	<p>UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)</p>
<p>Ossigeno (O₂)</p>	<p>UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)</p>
<p>Anidride Carbonica (CO₂)</p>	<p>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)</p>
<p>Umidità – Vapore acqueo (H₂O)</p>	<p>UNI EN 14790:2017 (*)</p>
<p>Polveri totali (PTS) o materiale particellare</p>	<p>UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m³)</p>
<p>Polveri PM₁₀ e/o PM_{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)</p>	<p>UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A</p>
<p>Silice libera cristallina (SiO₂)</p>	<p>UNI 11768:2020</p>
<p>Fibre di amianto</p>	<p>UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)</p>
<p>Sostanze alcaline</p>	<p>Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401</p>
<p>Nebbie d'olio</p>	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011</p>
<p>Metalli (antimonio Sb, arsenico)</p>	<p>UNI EN 14385:2004 (*);</p>

As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)

Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010

esclusione del Metano	
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**);

	<p>NIOSH 2016 (**);</p> <p>UNI CEN/TS 17638:2021 (*)</p>
Fenoli	<p>Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p>
Acidi Organici	<p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>
Ftalati	<p>OSHA 104 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020</p>
Isocianati	<p>US EPA CTM 36 + 36A;</p> <p>UNICHIM 488:1979 (**);</p> <p>UNICHIM 429 (**);</p> <p>UNI ISO 16702:2010 (**);</p>
Glicoli	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;</p> <p>NIOSH 5523 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999</p>
Cloruro di vinile (cloroetene)	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p> <p>US EPA 106</p>
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	<p>OSHA ID-214 (**)</p>
Ossido di etilene	<p>UNICHIM 1580:01(**);</p> <p>NIOSH 1614 (**);</p> <p>NIOSH 3702(**);</p>

	NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- 1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- 2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- 3. Il tipo di attività svolta.
- 4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

- 5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- 6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
- 7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
- 8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- 9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- 10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- 11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Torrile ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2022/5208

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, Rif. Suap 36/2022 del Comune di Torrile.

Relazione Tecnica

Ditta: Industria Compensati Colorno Srl
sede legale e stabilimento in Comune di Torrile – Loc.San Polo, Via Galilei 2

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto n. 3844 del 23/01/2015 e s.m.i. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento adottato dalla Provincia di Parma con atto prot. n. 3844 del 23.01.2015 rilasciata dal SUAP Comune di Torrile con Provvedimento Unico prot. n.1488 del 13/02/2015 e s.m.i.;
2. la ditta risulta autorizzata alla attività di recupero rifiuti (R1) in procedura semplificata;
3. l'attività industriale consiste nella **“produzione di pannelli in compensato”**
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell’All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
EMISSIONE E25-E26 “Caldaie riscaldamento e acqua calda sanitaria”(potenzialità 35 KW cad.una)
8. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
EMISSIONI E21-E22 Aspirazione ricarica batterie carrelli elevatori
9. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
EMISSIONE E28: Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio (Pot. 240 KW)
EMISSIONE E29: Motopompa di emergenza a gasolio per impianto anticendio

Polveri totali	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta Industria Compensati Colorno Srl il cui Gestore è il Sig. Sandei Maurizio, con sede legale e stabilimento in Comune di Torrile – Loc.San Polo, Via Galilei 2 debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -“CALDAIA A POLVERINO (4,5 MW)”.

(Emissione autorizzata, ma temporaneamente disattivata per i danni subiti dalla caldaia nell’incendio verificatosi nel novembre 2021. L’eventuale riattivazione dovrà essere preceduta dalla trasmissione di idonea documentazione esplicativa della modalità di funzionamento, a dimostrazione del ripristino del sistema di abbattimento e di quello di monitoraggio in continuo del Monossido di Carbonio (CO), dell’Ossigeno e della temperatura nell’effluente gassoso. L’emissione dovrà essere sottoposta all’iter di messa a regime.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere L'accensione nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, costituito da multiciclone e filtro a tessuto, prima di essere convogliati in atmosfera.

La caldaia deve essere provvista di controllo in continuo del *Monossido di Carbonio (CO)*, dell’*Ossigeno* e della *temperatura* nell’effluente gassoso.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Portata massima tal quale:	22 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	20	m
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂) (come valore medio orario)	400	mg/Nm ³

Polveri totali (come valore medio su 30 minuti)	10	mg/Nm ³
Sostanze organiche sottoforma di gas e vapori, espresse come Carbonio Organico Totale (COT) (come valore medio su 30 minuti)	10	mg/Nm ³
Cloruro di Idrogeno (HCl) (come valore medio su 30 minuti)	10	mg/Nm ³
Fluoruro di Idrogeno (HF) (come valore medio su 30 minuti)	2	mg/Nm ³
Biossido di Zolfo (SO ₂) (come valore medio su 30 minuti)	50	mg/Nm ³
Monossido di Carbonio di gas di combustione determinati come valore medio giornaliero	50	mg/Nm ³
Monossido di Carbonio di gas di combustione di tutte le misurazioni determinate come valori medi su 30 minuti	100	mg/Nm ³
Policlorodibenzodiossine e Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF) (valore medio campionamento di 8 ore)	0,1	ng/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K , 101.3 kPa e al tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari all'11%		

Per la determinazione del valore medio, espresso come somma di PCDD+PCDF, si deve effettuare la somma dei valori delle concentrazioni di massa delle seguenti diossine e dibenzofurani misurate nell'effluente gassoso, ciascuno previamente moltiplicato per il corrispondente fattore di tossicità equivalente (FTE) di:

2,3,7,8 - Tetraclorodibenzodiossina (TCDD)	FTE	=	1
1,2,3,7,8 - Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD)	FTE	=	0.5
1,2,3,4,7,8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	FTE	=	0.1
1,2,3,7,8,9 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	FTE	=	0.1
1,2,3,6,7,8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	FTE	=	0.1
1,2,3,4,6,7,8 - Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	FTE	=	0.01
-Octaclorodibenzodiossina (OCDD)	FTE	=	0.001
2,3,7,8 - Tetraclorodibenzofurano (TCDF)	FTE	=	0.1
2,3,4,7,8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	FTE	=	0.5
1,2,3,7,8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	FTE	=	0.05

1,2,3,4,7,8	- Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	FTE	=	0.1
1,2,3,7,8,9	- Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	FTE	=	0.1
1,2,3,6,7,8	- Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	FTE	=	0.1
2,3,4,6,7,8	- Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	FTE	=	0.1
1,2,3,4,6,7,8	- Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	FTE	=	0.01
1,2,3,4,7,8,9	- Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	FTE	=	0.01
	- Octaclorodibenzofurano (OCDF)	FTE	=	0.001

Idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.)***
 (valore medio campionamento di 8 ore)..... 0.01 mg/Nm³

***sommatoria di:
 Benz(a)antracene
 Dibenz(a,h)antracene
 Benzo(b)fluorantene
 Benzo(j)fluorantene
 Benzo(k)fluorantene
 Benzo(a)pirene
 Dibenzo(a,e)pirene
 Dibenzo(a,h)pirene
 Dibenzo(a,i)pirene
 Dibenzo(a,l)pirene
 Indeno(1,2,3-cd)pirene

EMMISSIONE E02-E03: - “Sottostazione filtrante (reparto squadratura)”.
 (Emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	38 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	8	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMMISSIONE E04: - “Batteria filtrante (silos polverino)”.
 (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo

possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. E5- E6- E7- E8- E9- E10 “Sfiati essiccatoio”

(Emissioni riattivate)

Gli effluenti gassosi provenienti da questo impianto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata massima tal quale E5- E6- E7- E8- E9	12 000	Nm ³ /h
Portata massima tal quale E10	43 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	9	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E12: -“ Aspirazione fumi sbiancatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1 500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	9	m
Perossido di idrogeno (H ₂ O ₂)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E13: -“Aspirazione silos contenimento farina vegetale ”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	4	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E14-15-16-17-18 “Sfiati essiccatoio”

(Emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da questo impianto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata massima tal quale E14-15-16-17	2 500	Nm ³ /h
Portata massima tal quale E18	22 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h

Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	9	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E23: -"Aspirazione pressa"

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	20 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	9	m
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E24: -"Aspirazione sezionatrice "

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	9	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	-
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E27: -"Aspirazione composizione".

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	9 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	9	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E19: Caldaia Pelucchi a metano (Potenzialità 4800 KW)

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	19	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3%		

negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

EMISSIONI DIFFUSE

Al fine del contenimento della polverosità diffusa proveniente dall'attività di movimentazione e stoccaggio dei residui legnosi (costituiti da segatura, trucioli, residui di taglio, cippato), dovrà essere previsto quanto segue:

- i mezzi per il trasporto devono essere dotati di container chiusi o di adeguata copertura;
- deve essere utilizzato il sistema di nebulizzazione ad acqua per mantenere umidificato il materiale prima di essere scaricato dai mezzi, prima di essere trasferito con pala meccanica alla camera di alimentazione della caldaia e durante il periodo di stoccaggio;
- il sistema di nebulizzazione dovrà attivarsi ogni 20' per almeno 5';
- limitazione delle altezze di caduta durante le fasi di movimentazione del materiale;
- limitazione della velocità dei mezzi sul piazzale di stoccaggio (max. 10 km/h) per evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri;
- mantenimento dell'altezza del cumulo al di sotto delle trincee di contenimento;
- pulizia quotidiana del piazzale;
- redazione di procedure per la gestione del cumulo e degli scarichi del materiale, valutando anche procedure di emergenza in caso di eventi climatici straordinari o di materiale non conforme;
- durante le giornate particolarmente ventose (velocità del vento > 6m/h), intensificazione della frequenza di attivazione della nebulizzazione e della pulizia del

piazzale ;

Gli eventuali scarti dei rivestimenti in PVC provenienti dalla nobilitazione non possono essere convogliati alla Caldaia a polverino

Come dichiarato dall'azienda nella relazione tecnica allegata alla domanda di modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, le emissioni n. E1 (caldaia a polverino) ed E19 (caldaia a gas metano) funzionano alternativamente l'una all'altra, in specifico la caldaia a metano entrerà in funzione ogni qualvolta la caldaia a polverino sarà spenta per operazioni di manutenzione.

Limitatamente al combustibile costituito da "residui di legno trattato e non trattato", la quantità annua massima dello stesso, si rimanda a quanto autorizzato nell'AUA

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E05-06-07-08-0910-27 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, (SAC)il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;-
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posata certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E01-02-03-04-12-19-23 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al **punto 9** del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Industria Compensati Colorno srl
Partita IVA/Codice fiscale:	00165600347
Sede legale:	Via Galilei n° 2, loc San Polo di Torrile, Torrile
Gestore:	Sandei Maurizio

Sede legale impianti:	Via Galilei n° 2, loc San Polo di Torrile, Torrile
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	produzione pannelli in compensato
Settore attività CRIAER:	normale
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	resine/colle [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	-
Indicatore 2:	combustibile (<i>residui di legno trattato/non trattato e gas metano</i>) [espressi rispettivamente in Kg/anno e mc/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	per i <i>residui di legno trattato/non trattato</i> fare riferimento a quanto autorizzato nell'AUA
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	318 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare)	3140 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	5100 Kg/anno
Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Polidiclorobenzofurani (PCDF)	11 660 microgrammi/anno
Fluoro e composti inorganici	2 30 Kg/anno
Cloro e composti inorganici	1 160 Kg/anno
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	1 160 g/anno
Ossido di carbonio (CO)	5 800 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO ₂)	46 500 Kg/anno

Ossidi di Zolfo (SO ₂)	5 800 Kg/anno
Anidride carbonica (CO ₂)	11 080 000 Kg/anno

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0017284
DATA: 14/03/2022
OGGETTO: Pratica SUAP n° 36/2022 pervenuta con PEC in data 17/01/2022 prot. n. 279 del 18/01/2022 - modifica sostanziale autorizzazione unica ambientale - richiesta voltura dell'autorizzazione in essere - da realizzarsi in Torrile, loc. San Polo, Via G. Galilei n. 2 – Ditta Industria Compensati Colorno srl (società unipersonale).
Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

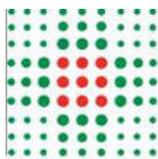
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0017284_2022_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	A4C8B1857BB88E463169973A14085C7A2 322713AFB0B4D39359A9232B21E83E5





agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

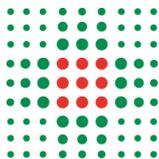
OGGETTO: Pratica SUAP n° 36/2022 pervenuta con PEC in data 17/01/2022 prot. n. 279 del 18/01/2022 - modifica sostanziale autorizzazione unica ambientale - richiesta voltura dell'autorizzazione in essere - da realizzarsi in Torrile, loc. San Polo, Via G. Galilei n. 2 – Ditta Industria Compensati Colorno srl (società unipersonale). Parere.

La Ditta si occupa della produzione di fogli e pannelli di compensato di diverse tipologie a partire dai tronchi interi.

Con la presente Istanza l'Azienda intende richiedere modifica sostanziale per l'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 a seguito della necessità di dismissione e revamping di alcune linee produttive nello specifico:

- revamping del secondo essiccatoio, al momento in disuso, in modo da garantire una migliore gestione della produzione e di ulteriori carichi produttivi. A seguito del revamping del secondo essiccatoio si prevede la rimessa in funzione degli sfianti correlati – emissioni E5, E6, E7, E8, E9, E10 che, al pari della linea già presente, convoglieranno in atmosfera esclusivamente l'umidità proveniente dagli sfogliati freschi che verranno trattati all'interno della linea.
- inserimento di un ulteriore punto di emissione E27 per l'aspirazione delle polveri potenzialmente presenti sulla superficie degli sfogliati secchi previa stesura della colla, in modo da garantire una presa migliore e una resa finale qualitativamente superiore.
- Due nuove emissioni (E25 ed E26) derivanti da caldaie alimentate a gas metano per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e dell'acqua calda sanitaria, per gli uffici e per la zona spogliatoi.
- Eliminazione dell'emissione E20 (aspirazione reparto nobilitazione) poiché le attuali necessità produttive non rendono necessarie attività correlate alla nobilitazione
- inserimento di un gruppo elettrogeno di emergenza di potenza pari a 240 kW (E28)
- inserimento di una motopompa a gasolio di emergenza a servizio dell'impianto idrico antincendio (E29).

La Ditta dichiara il proseguimento dell'attività senza modifica per quanto riguarda gli scarichi idrici e lo smaltimento dei rifiuti, mentre è stata presentata una valutazione di impatto acustico per valutare le



emissioni di rumore in seguito alle modifiche richieste. Da essa si evince che i livelli continui equivalenti di pressione sonora sono rispettati durante il periodo di riferimento ed in particolare:

1. I limiti massimi in assoluto per il rumore sono rispettati presso i confini aziendali e presso i ricettori sensibili considerati (periodo diurno);
2. le differenze tra il livello del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale) è inferiore ai 5dB durante il periodo diurno per tutti i ricettori sensibili considerati.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole alle modifiche richieste.

Preme tuttavia sottolineare, nel caso non fosse ancora stata presentata, la necessità di formulare la relazione prevista dal comma 7-bis dell'art. 271 del D.L.vo 152/2006, sulla base dei criteri indicati nella Det. Regionale n. 14471 del 30/07/2021, visto l'utilizzo in quantitativi abbondanti delle colle ureiche indicate nella documentazione, che presentano indicazione di pericolo H350; invitando a valutare, di conseguenza, la fattibilità economica e di processo di una loro sostituzione.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Allegato 3



COMUNE DI TORRILE

Provincia di Parma

Settore IV - *Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale*
U.O.S. *Pianificazione Territoriale*

Torrile, 01/03/2022

Rif. Prot. n. 1363 del 01/02/2022

Rif. Ib/CZ

Documento protocollato

Spett.le **SUAP – Sportello Unico Attività Produttive**
PEC suapunionebassaestparmense@legalmail.it

**OGGETTO: Istanza SUAP n.36/2022 del 17/01/2022 – Istanza modifica sostanziale A.U.A. con contestuale richiesta di voltura - ditta Industria Compensati Colorno s.r.l. – società unipersonale.
Parere U.O.S. Pianificazione Territoriale del Comune di Torrile.**

In riferimento a:

PRATICA SUAP N. 36/2022 del 17/01/2022

Oggetto: Istanza modifica sostanziale A.U.A. con contestuale richiesta di voltura

Ditta Richiedente: ditta **Industria Compensati Colorno s.r.l. – società unipersonale**

Ubicazione: via Galileo Galilei n.2 – loc. San Polo di Torrile

Tecnico progettista: Ferriani Alessio

pervenuta alla PEC del SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 17/01/2022 prot. 279 del 18/01/2022

RICHIAMATA la richiesta di parere del SUAP Unione Bassa Est Parmense pervenuta agli atti del Comune di Torrile in data 01/02/2022 prot. n. 1363;

PRESO ATTO che l'area oggetto d'intervento dispone del seguente scenario normativo-urbanistico vigente:

- **PSC:** Variante specifica 2012 approvata con delibera di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.35 del 10/07/2019:
 - Tavola PSC 1 (scala 1:10.000): *Territorio Urbanizzato*;
 - Tavola PSC 2 (scala 1:10.000): Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – *Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.15)*; Fasce di Rispetto (art.6) – interessata in parte dalla *Fascia di rispetto del metanodotto* ed in parte dalla *Fascia di attenzione degli elettrodotti a media tensione*; Tutele Ambientali – interessata dai *Dossi di pianura (art.6)*;
- **RUE:** Variante specifica I_2017 approvata in data 08/02/2018 con delibera di C.C. n. 3 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.36 del 10/07/2019:
 - Tavola RUE P5c (scala 1:5.000) e Tavola RUE P2b2 (scala 1:2000): Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – *Ambiti specializzati per attività produttive esistenti a prescrizione specifica (art.16): comma 4, lettera "C"*; Perimetri – interessata in parte dai *Dossi di pianura (art.25bis)*;
- **PSC, RUE e POC, Tavola dei Vincoli:**
 - Tavola V_5c (scala 1:5.000): Fasce di rispetto (art.6 del PSC) – *Perimetro del Centro Abitato (art.4 D.Lgs. n.285 del 30.04.1992)* ed in parte interessata dalla *Fascia di rispetto metanodotto*; Tutele Ambientali – in parte compresa nella *Fascia C del PAI (area di inondazione per piena catastrofica, riguarda tutto il territorio comunale ad esclusione delle aree A e B)* ed in parte interessata dai *Dossi di Pianura (art.6 del PSC)*;
- **ZAC:** Variante specifica 2013 approvata in data 09/04/2014 con delibera di C.C. n.11:
 - Tavola 3, settore Nord-Est (scala 1:5.000): *Classe V – Aree prevalentemente industriali*.

Nota: in data 27/12/2021 sono state adottate:

- con delibera di C.C. n.67 l'iscrizione "Scheda di POC AN3.11";
- con delibera di C.C. n.68 l'iscrizione "Scheda di POC ASP1.1 Sub.A S.Polo Sud";
- con delibera di C.C. n.69 la variante del PUA denominato "AP3.1" con effetto di variante al POC.

Tali adozioni non coinvolgono l'area oggetto del presente parere.

PER QUANTO DI COMPETENZA pertanto, sotto il profilo urbanistico e fatto salvo il parere degli altri enti terzi coinvolti, non si rilevano condizioni ostantive all'esecuzione dell'intervento, per il quale si rimanda integralmente alle norme urbanistiche sopracitate e alla documentazione tecnica pervenuta dal SUAP in data 01/02/2022 prot. n. 1363.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
Geom. Corrado Zanelli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V SUE, ATTIVITA' ECONOMICHE e AMBIENTE
Servizio Ambiente

S.Polo, 10/05/2022

Spett. Suap Unione Bassa Est Parmense

Trasmesso via Pec

OGGETTO: pratica SUAP 36/2022– istanza modifica sostanziale A.U.A. ditta Industria Compensati Colorno S.P.A.. Parere di competenza.

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto e alla documentazione pervenuta al Suap Unione Bassa Est Parmense in data 17/01/2022 prot. 279 del 18/01/2022 si rileva quanto segue:

Per quanto riguarda la matrice ambientale scarichi idrici si prende atto della dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo.

Relativamente alla matrice rumore, vista la documentazione integrativa pervenuta al Suap Unione Bassa Est Parmense in data 26/04/2022 prot. 2328 denominata "Valutazione di impatto acustico" datata 15/04/2022 a firma dell'ing. Gozzi Costantino e il **nulla osta** di Arpae ST prot. 73029 del 03/05/2022 pervenuto in data 03/05/2022 prot. 5507, allegato come parte integrante del presente atto, per quanto di competenza si esprime favorevole al rilascio dell'AUA.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)

rif. Arpae prot. PG/2022/36852 del 04/03/2022

Sinadoc: 12205/2022

Spett.le

COMUNE diTORRILE
Servizio Ambiente

c.a. del Responsabile del Servizio Ambiente
Nicoletta Dorindi

protocollo@postacert.comune.torrile.pr.it

inviata con PEC

Oggetto: Pratica SUAP 36/2022 - Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ditta Industria Compensati Colorno Srl, sita in San Polo di Torrile, via Galilei n. 2. Codice Istanza 998/2021

Parere inerente gli aspetti acustici.

Fa seguito, alla Vs istanza prot. n. 2856 del 04/03/2022 acquisita da questi Uffici in stessa data con protocollo PG/2022/36852, alla richiesta Arpae di integrazioni prot. PG/2022/50501 del 28/03/2022 e alla documentazione integrativa allegata alla VS nota protocollo n. 5238 del 27/04/2022, acquisita in stessa da questi Uffici con protocollo PG/2022/69090.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Torrile, approvata in data 19/09/2003, con D.C.C. n. 39 e s.m.i.;

Preso atto di quanto dichiarato e descritto nella valutazione di impatto acustico (revisione 01), redatta il 15/04/2022 a firma del tecnico competenti in acustica ing. Gozzi Costantino, dalla quale sono state dedotte tutte le seguenti considerazioni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato n. 2 | Cap 43125 | tel +39 0521 976111 | | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- trattasi attività di produzione e vendita di pannelli di compensato di diversa tipologia e dimensione;
- l'attività e gli impianti della ditta sono in funzione nel periodo Diurno e in quello Notturno;
- la modifica oggetto della presente valutazione consiste nell'ammmodernamento della caldaia a polverino (senza sostanziali modifiche), nell'attivazione di nuovo essiccatoio (esistente ma attualmente non attivo), di nuova aspirazione polveri (E27), e di installazione gruppo elettrogeno emergenza e motopompa a gasolio per impianto antincendio;
- nella valutazione di impatto acustico viene dichiarato che le nuove sorgenti di rumore, al servizio del nuovo essiccatoio e aspirazioni polveri (E27) saranno attive solo all'interno del periodo Diurno ed inoltre viene dichiarato che le emissioni sonore degli impianti di emergenza (gruppo elettrogeno e motopompa a gasolio per impianto antincendio) sono da ritenersi trascurabili ai fini dell'impatto acustico generale;
- considerato quanto al punto precedente la valutazione si limita a valutare gli aspetti nel solo periodo diurno, in quanto lo stato di fatto (periodo diurno e notturno) è già stato valutato ed autorizzato;
- nella documentazione di impatto acustico viene esaminato, tramite misure fonometriche eseguite nel 2020 e nel mese gennaio 2022, il clima acustico dell'area (rumore residuo);
- la ditta è inserita in classe V[^] "Area prevalentemente industriale", secondo la ZAC approvata dal Comune di Torrile, così come il contesto limitrofo;
- per la verifica del rispetto dei valori limite di immissione (assoluti e differenziali) sono stati individuati tre ricettori, inseriti anch'essi in classe V[^];
- nella succitata valutazione previsionale di impatto acustico, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali);**

considerato l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti e la predetta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;

lo scrivente Servizio esprime nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Distinti saluti

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

Roberto Marchignoli

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 4

Trasmessa via PEC

Spett.le
Ditta Industria Compensati Colorno srl

Spett.le
SUAP Unione Bassa Est Parmense

e p.c.
Spett.le
Comune di Torrile

Spett.le
AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica

Spett.le
Ditta Sandei SpA

Arpae
Area Prevenzione Ambientale Ovest
Sede di Parma
Posta interna

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 23/09/2021 14:28:15 PG/2021/0146946

Rif. Sinadoc 2021/23267

OGGETTO: DPR 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla ditta Industria Compensati Colorno srl di Torrile. Comunicazione

- vista l'AUA rilasciata alla ditta Industria Compensati Colorno srl da parte del SUAP del Comune di Torrile .con provvedimento finale del 13/02/2015 successivamente modificato;

- vista la n. DET-AMB-2021-3995 del 09/08/2021 avente per oggetto: "D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, Art. 208 - Rinnovo dell'Autorizzazione per la gestione impianto di recupero rifiuti non pericolosi (R12) sito in Comune di Torrile, Loc. San Polo in via Galilei n. 2, rilasciata alla ditta Sandei S.r.l.";

- considerato che nell'AUA sopra richiamata e rilasciata alla Ditta Industria Compensati Colorno srl si legge che gli scarichi idrici autorizzati riguardano "tipo di refluo scaricato: acque meteoriche di dilavamento dei piazzali previo trattamento depurativo in due sedimentatori e disoleatori per due distinte aree dei piazzali, nonché acque reflue industriali di raffreddamento...";

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- considerato che nel Rinnovo dell'Autorizzazione per la gestione impianto di recupero rifiuti non pericolosi (R12) rilasciata alla ditta Sandei srl e sopra richiamata si legge "...Si prende atto che nella domanda di rinnovo la ditta ha dichiarato che non sono previste modifiche rispetto all'autorizzazione vigente; pertanto le acque meteoriche di dilavamento del piazzale di lavorazione continueranno ad essere inviate all'impianto di depurazione in capo alla ditta Industria Compensati Colorno srl...";

- visto la ns. nota prot. n. PG/2021/131220 del 25/08/2021 con la quale si chiedeva alla ditta Industria di fornire un aggiornamento relativo alla matrice scarichi idrici presente nell'AUA di che trattasi e la conseguente documentazione pervenuta da parte della ditta Industria Compensati Colorno srl il 13/09/2021 prot. n. PG/2021/140363 nella quale si legge "...Il verbale della Conferenza dei Servizi, seduta del 22/05/2014 convocata con protocollo n.35604 del 14/05/2014 dal Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Area Ambiente e Agricoltura della Provincia di Parma, e ricompreso come allegato all'adozione sopra citata, nella quale la Conferenza richiede alla Ditta documentazione integrativa in merito agli scarichi idrici, in particolare per la presenza di scarichi in forma associata tra la Ditta "SANDEI SRL" e "INDUSTRIA COMPENSATI COLORNO SRL" quest'ultima titolare dello scarico; con la presente siamo ad inoltrare la documentazione predisposta dalla Ditta all'epoca e inviata tramite PEC in risposta alla richiesta di integrazioni sopra citata. Rispetto a quanto indicato nella documentazione inviata ad oggi nulla risulta variato in merito all'utilizzo dei piazzali afferenti allo scarico S1 (stoccaggio tronchi freschi per quanto riguarda la superficie afferente a INDUSTRIA COMPENSATI COLORNO SRL e stoccaggio di rifiuti a matrice legnosa per quanto riguarda la superficie di gestione di SANDEI SRL...La concessione prevede che la ditta "Sandeï srl" può utilizzare la superficie ed usufruire della rete di smaltimento delle acque dilavanti che vengono prese in carico e depurate dalla I.C.C. srl mediante l'impianto posto a valle..."

Pertanto con la presente **si prende atto** di quanto dichiarato dalla ditta in oggetto relativamente alla presenza, negli scarichi idrici della ditta Industria Compensati Colorno srl autorizzati con AUA sopra richiamata, anche degli scarichi idrici della ditta Sandei srl.

Gli uffici restano comunque a disposizione per eventuali chiarimenti : Segreteria tel 0521 976101 (Franca Angius fangius@arpae.it - Francesco Piccio (scarichi) fpiccio@arpae.it).

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.